

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1058 del 03/03/2023
Oggetto	D. Lgs 152/2006 parte seconda - L.R. 21/04. Ditta IREN AMBIENTE Spa, Discarica ubicata nel Comune di Castellarano, in Località Rio Riazzone, di cui all'Allegato VIII, Autorizzazione Integrata Ambientale - modifica non sostanziale
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1100 del 02/03/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno tre MARZO 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 39450/2022

OGGETTO : D. Lgs 152/2006 parte seconda - L.R. 21/04. Ditta IREN AMBIENTE Spa.
Discarica ubicata nel Comune di Castellarano, in Località Rio Riazzone, di cui all'Allegato VIII,
Autorizzazione Integrata Ambientale - modifica non sostanziale.

II DIRIGENTE

Richiamato il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n.152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche, ed in particolare il D. Lgs. 128/10;

Visto il D. Lgs. 36/03 del 13/01/2003 “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”

Vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”

Richiamata l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) emessa dalla Provincia di Reggio Emilia con atto prot. n. 28911 del 21/05/2015, per l'impianto di discarica ubicato nel Comune di Castellarano, in Località Rio Riazzone, della Ditta IREN AMBIENTE Spa, attività: 5.4 Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti, di cui all’ Allegato VIII, parte seconda del D. Lgs 152/2006;

Richiamate altresì:

- la modifica della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata da ARPAE con determina n. DET-AMB-2017-6915 del 22/12/2017 per l'impianto di discarica ubicato nel Comune di Castellarano, in Località Rio Riazzone, relativa alla proroga del termine di ultimazione, al 30 giugno 2018, per la conclusione dei lavori di copertura della discarica e realizzazione del ripristino ambientale;
- la modifica della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata da ARPAE con determina n. DET-AMB-2018-4029 del 03/08/2018 per l'impianto di discarica ubicato nel Comune di Castellarano, in Località Rio Riazzone, relativa alla proroga del termine di ultimazione, al 31 Dicembre 2018, per la conclusione dei lavori di copertura della discarica e realizzazione del ripristino ambientale;
- la modifica della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata da ARPAE con determina n. DET-AMB-2019-3289 del 09/07/2019 per l'impianto di discarica ubicato nel Comune di Castellarano, in Località Rio Riazzone, relativa all’aggiornamento del sistema di captazione del biogas, con relative emissioni (sostituzione torcia e cessazione funzionamento motori endotermici, di cui alle emissioni E7 ed E3a);

- la modifica della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata da ARPAE con determina n. DET-AMB-2019-6049 del 30/12/2019 per l'impianto di discarica ubicato nel Comune di Castellarano, in Località Rio Riazzone, relativa all'approvazione della chiusura definitiva della discarica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003 e inizio della gestione post-operativa;
- la modifica della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata da ARPAE con determina n. DET-AMB-2022-4980 del 29/09/2022 per l'impianto di discarica ubicato nel Comune di Castellarano, in Località Rio Riazzone, relativa alla rimozione definitiva dei motori impianto biogas presso la discarica in gestione post operativa;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale della vigente autorizzazione integrata ambientale n. 28911 del 21/05/2015, presentata dalla Ditta inoltrata IREN AMBIENTE Spa, tramite il portale regionale AIA Osservatorio IPPC, acquisita al protocollo ARPAE al n. 1782 del 05/01/2023 relativamente alla dismissione del punto di emissione E8 della Torcia "ASWS" dell'impianto di biogas a servizio della discarica. La ditta precisa che, relativamente alla situazione emissiva, la modifica richiesta non comprometterà l'attività e la finalità del trattamento di biogas di discarica, come richiesto dall'Autorizzazione vigente, in quanto nella relazione tecnica, allegata alla comunicazione, si evidenzia che la produzione media/giornaliera di biogas (calcolata sul triennio 2020 -2022), anche in caso di dismissione dell'emissione "E8", potrà essere gestita mediante le rimanenti torce denominate "E1" ed "E6".

A tal proposito si ricorda che con precedente determina n. DET-AMB-2019-3289 del 09/07/2019 è stata recepita la modifica inerente l'aggiornamento del sistema di captazione del biogas, con relative emissioni (sostituzione torcia E1 con una di portata inferiore a quella installata e cessazione funzionamento motori endotermici, di cui alle emissioni E7 ed E3a), e con la determina n. DET-AMB-2022-4980 del 29/09/2022 è stato recepito ulteriore aggiornamento del sistema di captazione del biogas relativo a definitiva dismissione dei motori endotermici con emissioni E7 ed E3a, con conseguente aggiornamento del quadro riassuntivo delle emissioni e del Piano di Sorveglianza e Controllo. Inoltre, considerato il contributo istruttorio pervenuto dal Servizio Territoriale di Arpae (PG/2023/0008571 del 18/01/2023) favorevole alle modifiche proposte dalla Ditta e preso atto che le modifiche non compromettono l'efficienza complessiva del sistema di trattamento del biogas si accoglie l'istanza della ditta;

Ritenuto, pertanto, in base alle valutazioni sopra richiamate di modificare e aggiornare la vigente AIA relativamente al sistema di captazione del biogas dell'impianto, come riportato nella SEZIONE C, al capitolo "2.5 Controllo dei gas (emissioni in atmosfera)" nonché di aggiornare il quadro riassuntivo delle emissioni presenti nell'impianto di discarica in gestione post operativa, riportato nella SEZIONE D, al capitolo "D1 Emissioni in atmosfera" e conseguentemente il "Piano di sorveglianza e controllo" riportato nella SEZIONE F, in specifico la " Tabella A - Piano di sorveglianza e controllo - monitoraggio annuale" della vigente AIA e successive modifiche;

Considerato che le modifiche proposte dalla Ditta non interessano operazioni di recupero rifiuti né valori soglia dei quantitativi di rifiuti, tali da essere sottoposti ad assoggettamento a procedura di VIA, né condizioni tali da produrre impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto non debbano essere sottoposte a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L. R. 4/2018;

Considerato inoltre che:

- quanto richiesto con la comunicazione della Ditta si configura ai sensi dell'art. 29 nonies, della parte II del D. Lgs. n. 152/2006, come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l) del medesimo Decreto e pertanto l'Autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata;
- il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del D.M. 24/4/08, della D.G.R. n. 1913/08 e della D.G.R. 155/09;

Considerato altresì quanto disposto dal D. Lgs 152/2006 art. 5, comma r-bis e al fine di ridurre gli adempimenti amministrativi per la Ditta, si ritiene di individuare il gestore come "persona giuridica" nella ditta "IREN AMBIENTE SPA";

Preso atto inoltre che la Ditta risulta iscritta alla White List della Prefettura di Piacenza;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti", del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Su proposta del Responsabile del Procedimento in base agli esiti dell'istruttoria e a quanto sopra esposto;

DETERMINA

- a) di modificare, per le motivazioni riportate in premessa la vigente Autorizzazione Integrata Ambientale n. n. 28911 del 21/05/2015, e successivi atti di modifica, alla Ditta IREN AMBIENTE Spa per l'installazione denominata "Discarica di Rio Riazzone" sita in Via Monti di Pradivina, Località Rio Riazzone nel Comune di Castellarano, di cui all'attività: "5.4 Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti", dell'Allegato VIII, parte seconda del D. Lgs 152/2006, come da comunicazione presentata dalla stessa Ditta ed acquisita al protocollo di Arpae al n. 1782 del 05/01/2023;
- b) di stabilire che, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e della L. R. 21/2004, l'AIA è rilasciata alla ditta IREN AMBIENTE spa con sede legale in Strada Borgoforte n. 22 nel Comune di Piacenza (PC), in qualità di gestore dell'installazione denominata "Discarica di Rio Riazzone" sita in Via Monti di Pradivina, Località Rio Riazzone nel Comune di Castellarano (RE);
- c) di aggiornare, pertanto, l'AIA vigente nel seguente modo;

1. Alla SEZIONE C: ANALISI, VALUTAZIONE AMBIENTALE, nel Capitolo “2.5 Controllo dei gas (emissioni in atmosfera)”, a pagg. 23-24 della vigente AIA (n. 28911 del 21/05/2015 e successivi aggiornamenti), il testo ivi riportato viene modificato e sostituito come di seguito:

2.5. CONTROLLO DEI GAS (EMISSIONI ED IMMISSIONI)

L'esistente impianto di captazione, realizzato a partire dal 1994, è costituito dalle seguenti unità funzionali:

- pozzi verticali e torrini di captazione;
- linee di captazione, collettamento e trasporto;
- organi di separazione delle condense e di regolazione dei flussi;
- stazione di aspirazione;
- sala controllo;
- torcia di combustione;

- Il sistema di captazione del biogas è stato implementato, con modifica non sostanziale aggiornata nel provvedimento della Provincia di Reggio Emilia n° 58585/2010, con un sistema di tipo sub-orizzontale in corrispondenza dei settori 13 e 14 del 4° stralcio, in quanto in corrispondenza di questi settori sono state collocate rilevanti quantità di fanghi di trattamento delle acque reflue urbane (EER 190805) rifiuto a basso contenuto di sostanza secca e a comportamento plastico che potrebbero compromettere l'efficienza di aspirazione del biogas.

- La sezione terminale dell'impianto è rappresentata da un sistema di trattamento dei gas i motori dedicati al recupero energetico sono stati dismessi in quanto il biogas estratto dalla discarica non risulta più sufficiente ad alimentare con continuità i tre gruppi elettrogeni installati. Successivamente la Ditta con comunicazione di modifica non sostanziale acquisita al protocollo ARPAE al n.109274 del 01/07/2022 ha comunicato la dismissione definitiva e rimozione dei motori a servizio dell'impianto di biogas, come aggiornato con DET-AMB-2022-4980 del 29/09/2022 .

- Per la conduzione automatica e in sicurezza dell'impianto di aspirazione e combustione del biogas è installato un PLC di tipo industriale che permette la supervisione remota dell'impianto, la diagnosi remota delle cause di malfunzionamento e la modifica a distanza dei programmi di gestione dell'impianto. In particolare, al sistema di automazione è affidato il compito della regolazione delle depressioni sulle linee di aspirazione attuali e future e della chiusura delle stesse linee di aspirazione, nel caso lo strumento di analisi rilevasse percentuali di ossigeno o metano non rientranti nei normali valori per la conduzione in sicurezza dell'impianto.

- Con la modifica non sostanziale presentata in data 05/01/2023 (pg. 1782 del 05/01/2023), la Ditta richiede la dismissione della torcia con emissione E8 e precisa che nell'impianto rimangono, pertanto, attive le due torce di combustione poste a valle della centrale di aspirazione che vengono utilizzate per bruciare il biogas. La Ditta inoltre specifica che le condizioni controllate di temperatura e di eccesso di ossigeno garantiscono un'efficace riduzione dei composti inquinanti che caratterizzano la miscela gassosa, e allo stato attuale della discarica, conformemente alla gerarchia di trattamento del biogas, riportata nel D. Lgs. 36/2003, il sistema nel suo complesso costituisce la soluzione migliore per la captazione e l'abbattimento delle emissioni odorigene.

2. Alla SEZIONE D: LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVI, nel “Capitolo D1 Emissioni in atmosfera”, a pagg. 28-31 della vigente AIA (n. 28911 del 21/05/2015 e successivi aggiornamenti), sono apportate le seguenti modifiche:

A. La tabella di pagina 28 della vigente AIA (n. 28911 del 21/05/2015 e successivi aggiornamenti), riportante il quadro riassuntivo delle Emissioni con i limiti di portata e concentrazione da rispettarsi alle verifiche periodiche, viene sostituita dalla seguente tabella rinominata: **Tabella 1 – emissioni presenti nell'impianto:**

Il rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla tabella seguente deve essere verificato a cura della direzione dello stabilimento con le periodicità ivi indicate.

Tabella 1 – emissioni presenti nell'impianto:

Emissione n° (attività che la genera)	Condizioni	Impianto Abbattimento	Criterio Criaer	Autocontrolli e periodicità	Deroghe
E 1 Torcia combustione biogas da 250 Nmc/h fissa	Portata 1400Nmc/h Temperatura > 850 °C Ossigeno > 3% in vol. Tempo di ritenzione >0.3 Sec	/	/	annuale portata	/
E 6 Torcia combustione biogas da 250 Nmc/h fissa	Portata 1.400Nmc/h Temperatura > 850 °C Ossigeno > 3% in vol. Tempo di ritenzione >0.3 Sec	/	/	annuale portata	/
E8 Torcia combustione biogas da 1.000 Nmc/h fissa	Impianto dismesso – Emissione eliminata				

B. le prescrizioni riportate ai punti da 1) a 14), dopo la tabella a pagg. 28-29 della vigente AIA (n. 28911 del 21/05/2015 e successivi aggiornamenti), sono di seguito riportate aggiornate, in sostituzione delle precedenti:

- 1) La Ditta è tenuta a mantenere funzionanti sulle torce di combustione del biogas, idonei strumenti di rilevazione e registrazione in continuo del tenore di ossigeno libero in emissione.

Relativamente alla combustione del gas di scarica in torcia (Emissioni E1 ed E6) la Ditta è tenuta ad assicurare i seguenti parametri:

- Temperatura: > 850° C
- Ossigeno: >= 3% in volume
- Tempo di ritenzione: >= 0,3 sec

- 2) Per le emissioni provenienti dalle torce, considerato che il tenore di ossigeno nelle emissioni può variare da un minimo del 3% fino ad un valore del 14% a seconda del tenore di metano all'interno del biogas, con conseguente significativa variazione dei valori di portata riscontrati la Ditta è tenuta a riferire le portate (normalizzate) ad un tenore fisso di ossigeno libero nell'effluente gassoso pari al 3%.

- 3) Deve essere garantita la continuità di funzionamento degli impianti di captazione attraverso periodiche manutenzioni delle quali tenere registrazione.
- 4) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate devono essere utilizzati i metodi previsti dalla normativa vigente
- 5) Per ogni prelievo o serie di prelievi dovrà essere trascritto un verbale di prelevamento a firma del tecnico abilitato. I verbali dovranno essere raccolti in apposito schedario, assieme ai rapporti di prova, e posti in visione agli agenti accertatori.
- 6) L'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite può essere effettuato dall'autorità competente al controllo anche contemporaneamente all'effettuazione, da parte dell'impresa, dei monitoraggi periodici. In tal caso l'autorità competente al controllo richiede che l'impresa comunichi la data in cui le misure saranno effettuate. L'autorità di controllo si riserva di assistere alla fase di prelevamento e analisi di una quota variabile dei monitoraggi effettuati dall'impresa.
- 7) La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate **da Arpae** e tenuto a disposizione della suddetta Agenzia Regionale e degli altri organi di controllo competenti.
- 8) I condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento secondo le norme UNICHIM. La sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel quadro emissioni del presente allegato deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini. La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/08.
- 9) Per la valutazione dei risultati si stabilisce che i limiti di emissione si intendono rispettati quando, nel corso della misurazione, la concentrazione, riferita ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nella presentazione dei risultati deve essere evidenziato il carico produttivo degli impianti nel momento di effettuazione degli autocontrolli.
- 10) Per ogni anomalie e/o guasto dell'impianto-il gestore dell'impianto deve provvedere a:
 - o adeguare immediatamente le condizioni di funzionamento dell'impianto in modo da consentire il rispetto dei limiti di emissione, verificato attraverso controllo analitico da conservare in Azienda a disposizione degli organi di controllo;
 - o in caso di superamento dei limiti o in mancanza delle verifiche di cui sopra sospendere l'impianto produttivo limitatamente al ciclo tecnologico collegato all'abbattitore fatte salve

ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che impediscano la fermata immediata dell'impianto industriale. In questo caso, qualora il ripristino delle condizioni autorizzate si protragga oltre le 12 ore il Gestore deve comunque fermare l'impianto.

- 11) Ogni fermata per guasto degli impianti deve essere comunicato entro le 8 ore successive (via PEC) a Comune ed ARPAE Distretto competente; in tale comunicazione devono essere indicati:
 - il tipo di azione intrapresa;
 - il tipo di lavorazione collegata;
 - data e ora presunta di riattivazione.
- 12) Il Gestore deve mantenere presso l'impianto l'originale delle comunicazioni riguardanti le fermate, a disposizione dell'Autorità di controllo per tutta la durata della vigente AIA.
- 13) In caso di disattivazione di una o più delle emissioni sopra citate, la Ditta é tenuta a darne preventiva comunicazione ad Arpae, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.

3. Alla SEZIONE F: PIANO DI MONITORAGGIO, viene aggiornata e sostituita la “Tabella A - Piano di sorveglianza e controllo - monitoraggio annuale”, riportata a pagg. 39-46 della vigente AIA (n. 28911 del 21/05/2015 e successivi aggiornamenti), con la seguente:

Tabella A - Piano di sorveglianza e controllo - monitoraggio annuale

GESTIONE POST- OPERATIVA

FATTORI	PARAMETRO	N. PUNTI	IDENTIFICATIVI PUNTI	GESTORE N. misure/anno per punto	ARPAE N. misure/anno per punto	NOTE
ISPEZIONI	Controllo Gestionale				2	Qualora previsto
PERCOLATO	Volume	1	Vasche 1-2-3	12		Quantificazione mensile a cura del gestore
	Parametri Chimici fondamentali: pH, cond. Elett., BOD, COD, COT, Cloruri, Solfati, Fluoruri, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Azoto ammoniacale, Metalli (As, Cd, Cr totale, Cu, Hg, Ni, Pb, Sb, Se, Zn, Fe, Mn)	1	Vasca 3	2	1	Prelievo campione a cura del gestore e ARPAE
ACQUE DI DRENAGGIO	Parametri: pH, Cond. Elett., Solidi sospesi,	4	HD1 (Canale di drenaggio destra)	1	1	Prelievo campione in

SUPERFICIA LI	BOD, COD, COD dopo sedimentazione, Azoto ammoniacale e nitrico, Cloruri, Solfati, Fluoruri, Metalli (Pb, Cu, Zn, Cd, Cr totale)		monte); HD2 (Canale di drenaggio destra valle) HS1 (Canale idraulico sinistra a monte rispetto alle acque di drenaggio); HS2 (Corpo recettore Rio Riazzone a valle)	(prelievo + analisi)	(solo analisi)	doppio
ACQUE DI IMPREGNAZ IONE	Soggiacenza	3	Piezometri: P3, P4, P5	6		Misura bimestrale a cura del gestore
	Parametri fondamentali: pH, Temperatura, Conducibilità elettrica, Ossidabilità Kubel, BOD ₅ Cloruri, Solfati, Metalli (Fe, Mn), Azoto nitrico, nitroso, ammoniacale	3	P3, P4, P5	2	1	Prelievo campione a cura del gestore e ARPAE
GAS DI DISCARICA	Volume	1	G1: Centrale di captazione a monte del trattamento	12		Rilievi mensili a cura del gestore
	Parametri chimici fondamentali: CH ₄ , CO ₂ , O ₂ , N ₂	1	G1: Centrale di captazione a monte del trattamento	2		Rilievi semestrali a cura del gestore
	Parametri chimici integrativi: Idrogeno, Acido solfidrico, Ammoniaca, singoli composti volatili non metanici compresi i mercaptani, DMS, DMDS, BTX, CVM, Cloro totale	1	G1: Centrale di captazione a monte del trattamento	1	1	Prelievo campione a cura del gestore e di ARPAE

EMISSIONI IN ATMOSFER A	Parametri da autorizzazione torce: portata biogas	2	ET2 (IDRICO) ET3 (CONVECO)	1	1 torcia	Rilievo a cura del gestore e di Arpae – Prelievo all'emissione contestualmente ad un prelievo a monte di biogas
QUALITA' ARIA	Composizione: BTX, CVM, H2S, DMS, DMDS, limonene	5	INTERNI: AI1 (Monte discarica), AI2 (Area vasche percolato)	1	1	Campionamenti (3 a carico del gestore e 1 a carico di ARPAE) vanno estesi nell'arco di una settimana di controllo in continuo.
			ESTERNI: AE1 (Montebabbio), AE2 (S. Ruffino), AE3 (Ventoso)			
DATI METEOCLIM ATICI	Parametri: Precipitazioni, Temperatura aria, Umidità, Direzione e velocità vento, Evaporazione, Pressione atmosferica, Radiazione solare	1	Stazione metereologica	Rilievi in continuo		Rilievo a cura del gestore
TOPOGRAFI A DELL'AREA	Struttura e composizione discarica			-		
	Comportamento d'assestamento discarica			1		Rilievo annuale a cura del gestore
INQUINAME NTO ACUSTICO	Monitoraggio acustico	2	INTERNI: RI1 (Piazzale discarica), RI2 (Fronte discarica)	Quinquennal e	Verifica della relazione fonometrica	Rilievo a cura del gestore per un periodo settimanale di monitoraggio per singola campagna
		4	ESTERNI: RE1 (Spallanzano), RE2 (Cadiroggio), RE3 (Monte Rosso), RE4 (S. Ruffino)			

IL DIRIGENTE determina inoltre

- d)** di stabilire che la Ditta è tenuta a trasmettere l'aggiornamento della garanzia finanziaria, con riferimento a questo atto ed a quanto autorizzato con il presente atto;
- e)** di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- f)** di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
- g)** di stabilire che il presente atto va conservato unitamente all'autorizzazione n. 28911 del 21/05/2015, e successive modifiche e integrazioni, quale parte integrante, di cui è fatto salvo il disposto e le prescrizioni/condizioni per quanto non in contrasto con il presente atto;
- h)** di stabilire che resta valida la scadenza dell'autorizzazione già riferita nella determina n. n. **28911 del 21/05/2015**, fissata al **21/05/2027**;
- i)** di stabilire che la presente autorizzazione viene trasmessa al SUAP del Comune di Castellarano affinché venga rilasciata al Gestore IREN AMBIENTE Spa e trasmessa al Comune di Castellarano, al Comune di Scandiano e all'AUSL territorialmente competente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
Firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.